

# Il maschio di Volterra

(1970)

Periodo: L'età dell'imperialismo (1870-1914)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, carcere

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/il-maschio-di-volterra](https://www.ildeposito.org/canti/il-maschio-di-volterra)



E me ne stavo mesto a lavorare,  
rinchiuso là ni' maschio di Volterra  
e un secondin mi viene a salutare  
e nella sua la mia destra mi serra.

E mi disse: " Allegro, grazia la fanno  
a te, tutti i giornali parlano,  
combattono per te ".

"La grazia l'accetterò se me la danno,  
coi miei diritti di buon cittadino:  
io son rinchiuso qui da ventun anno,  
non vo' mori' co i' marchio d'assassino.

Se gli innocenti li voglion qui serrar,  
e i nostri patimenti  
chi li compenserà?

L'hanno riconosciuta la mia innocenza  
or che lo vedi il mio capello è grigio  
viva l'adorno cavalier di scienza  
che ha convertito il bianco con il bigio.

Mondo crudele, che desti luce a me,  
fui vittima di agenti di rinnegata fe'.  
E addio compagni, viva la libertà  
e se ne va il Batacchi,  
ma non vi scorderà.

## Informazioni

Il canto fa riferimento alla vicenda di Cesare Batacchi, anarchico condannato (innocente) per un attentato a Firenze il 18 novembre 1878 avvenuto durante un corteo monarchico di solidarietà a Umberto I.

(Pardo Fornaciari)